

Si cerca l'accordo sulle posizioni organizzative, venerdì il vertice *Comune, tensione tra dipendenti*

NAPOLI (Ciro Crescentini) - Tensione tra i dipendenti comunali di Napoli. Venerdì prossimo è stata fissata una riunione con i vertici dirigenziali e gli esponenti del governo cittadino di Palazzo San Giacomo. Si allontana un accordo per dirimere la vertenza. Le organizzazioni sindacali sono divise. Lo scontro vero è sulla distribuzione delle posizioni organizzative che negli ultimi anni avrebbero favorito discriminazioni. La posizione organizzativa è il conferimento al personale comunale di particolari incarichi per il cui assolvimento sono richieste particolari competenze culturali e professionali. Stando ad alcune indiscrezioni trapelate dalla sede comunale, circa 400 posizioni organizzative sarebbero state concordate con il sindacato di categoria della Cgil, dell'Usb e dell'Ugl. Un accordo per 'pochi fortunati' contestato dagli altri sindacati. La Cisl Funzione Pubblica sarebbe favorevole ad un numero ridotto di posizioni organizzative in modo da garantire una buona organizzazione assegnando gli incarichi con criteri trasparenti e non a vita. A quanto pare sarebbero disponibili solo 16,5 milioni per garantire le assegnazioni. I dissensi emergono

anche su altre questioni. Secondo la Cisl "l'accordo di ripartizione del fondo del salario accessorio del Comune di Napoli poteva essere trovato già nelle riunioni preparatorie alla delegazione trattante, se non fosse stato per il fatto che la Cgil fp di Napoli, a fronte di un fondo complessivo di 16,5 milioni, avanza richieste per molti milioni in più, dopo aver firmato l'accordo sulla definizione del fondo stesso".

Non si esclude un accordo separato. "La nostra proposta di ripartizione sarà su base annua, per fare in modo che le perdite salariali di Gennaio e Febbraio siano recuperate nei mesi" sottolinea il segretario generale della Cisl Funzione Pubblica, **Salvatore Altieri**. La Cgil funzione pubblica non demorde. "Il segretario generale cislino non ha null'altro da fare che scrivere documenti della nostra organizzazione - evidenza **Francesca Pinto** del coordinamento comune di Napoli - . Non è immaginabile che qualche centinaia di posizioni organizzative debbano essere finanziate sottraendo i soldi dalle tasche delle persone tagliando le turnazioni e le indennità di disagio" aggiunge ancora Pinto. Sulla vicenda intervengono anche le associazioni

sindacali indipendenti e autonome.

"La politica di divisione dei lavoratori prosegue con la scelta dell'amministrazione di istituire circa 200 posizioni organizzative da 11 mila e 9 mila euro - precisa in una nota la Confsal dipartimento autonomie locali -, Sarà attuato un disegno diabolico, che punta a togliere i soldi alle categorie 'a', 'b', 'c', i cui stipendi sono già da fame, per finanziare le posizioni organizzative, bonus da distribuire, con criteri tutti da chiarire, al personale di fascia 'd'. Il tutto smentendo l'accordo sottoscritto con i Sindacati e le rappresentanze sindacale aziendali lo scorso 23 gennaio - conclude la nota - .Un'azione che colpirà principalmente la Polizia Municipale".

